

# I segreti di Pablo, stella mediatica che alle urne non riesce a sfondare

Tutto quello che vorreste sapere sul leader della sinistra radicale spagnola

Da student Erasmus a Bologna e Padova, si avvicina alle tute bianche di Luca Casarin e al movimento contro il neoliberalismo

Il suo nome è il suo destino: Pablo Iglesias era il sindacalista che nel 1879 fondò il Psoe, che il nuovo Iglesias sta per rifondare

di **Andrea Nicastro**  
DAL NOSTRO INVIATO

**MADRID** Pablo Iglesias non ce l'ha fatta. Il professore di scienze politiche col codino è il grande perdente del voto di ieri. «Non dimentichiamo, però, che in soli due anni ha agglomerato 1/5 dei voti spagnoli, governa nelle tre città più importanti del Paese (Madrid, Barcellona e Valencia) e ha introdotto temi impensabili sino alla sua comparsa, come il sì al referendum indipendentista per la Catalogna e il no all'austerità». L'avvocato difensore è Carlos Prieto del Campo, oggi direttore del Centro studi del Museo Regina Sofia. «Sono stato anche consigliere del presidente dell'Ecuador», l'«anti sistema» Rafael Correa, e «una sorta di padre ideologico di Iglesias». Il leader di Unidos Podemos lo ringrazia così nella sue tesi di master del 2008: «Al compagno Carlos, che mi ha insegnato tanto».

## Politico nato.

«Pablo ha fatto solo e sempre politica» dice Carlos Prieto del Campo. «Non ha mai pensato ad altro, non ha altra vita». Il suo nome è il suo destino. «Pablo Iglesias — racconta l'antico maestro — era il sindacalista che il 2 maggio 1879 fondò il *Partido socialista obrero español*, il Psoe, che il nuovo Pablo Iglesias sta cercando di rifondare».

## Radici ideologiche

«Pablo nasce socialista, ma

da ragazzo entra nei giovani comunisti. La sua maturazione però avviene come attivista no global in Italia — continua —. È studente Erasmus a Bologna e Padova e si avvicina alle tute bianche di Luca Casarin e al movimento contro il neo liberismo. Contesta l'Fmi ed è a Genova al G8 del 2001 quando la polizia assalta la scuola Diaz. Manifesta e riflette». La sua tesi è diventata un libro, «Disobedientes». Le tute bianche, scrive Iglesias «segnalarono una possibilità strategica» per la sinistra (che non voglia «acomodarsi nella marginalità, nel "sociale" o nel "solidale"») di fare politica «sullo scenario planetario senza essere un partito».

## Personaggio mediatico.

«Pablo ha perfezionato la funzione politica dell'intervento nel salotto tv» dice Prieto del Campo. Si prepara con cura: sciorina dati, citazioni e riflessioni originali su qualsiasi tema venga invitato a trattare. Si controlla: ascolta gli interlocutori, li rispetta anche nel linguaggio del corpo, così che quando ne attacca le argomentazioni, risulta credibile e non pretestuoso. Buca il video: non è bello, ma è inconfondibile; non è simpatico, ma seducente. «La tv — scrive Iglesias — aiuta a costruire paradigmi, vale a dire strutture mentali associate a valori, con un'intensità maggiore dei tra-

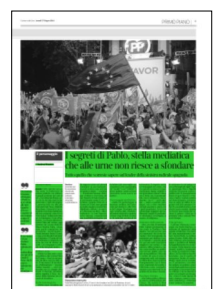
dizionale luoghi di produzione ideologica: la famiglia, la scuola e la religione».

## Stakanov della parola

«Due, tre volte la settimana Pablo registra programmi online come la *Tuerka* o *Fort Apache*. Non gli servono solo per mantenere viva la sua immagine e fare propaganda, ma soprattutto per studiare i tempi, le battute, i concetti giusti che poi usa sulle televisioni maggiori o nei comizi. E' una palestra, affila pensiero e parola come farebbe un professore nel suo studio, solo che lui lo fa in pubblico». Oltre alla tv online di casa ci sono le comparsate sulle reti maggiori, i libri, fino a poco tempo fa l'insegnamento, ora il lavoro come segretario del partito e l'attivismo come europarlamentare (322 interventi in assemblea in un anno e mezzo).

## Passione cinema.

«Per Pablo politica e film sono uno la continuazione dell'altra». Ha scritto il libro «Macchiavelli davanti al grande schermo» in cui spiega come *La Battaglia di Algeri*, *Lolita*, *Apocalypse Now* o *Dogville* mostrino fenomeni sociali e politici reali. Il proseguimento ideale di quel volume è «Vincere o morire. Lezione politica nel Trono di spade», la serie tv. Con un colpo ad effetto ha regalato i dvd delle puntate a Felipe VI, scandalizzando la corte perché senza cravatta. Iglesias



sa di avere poco tempo per arrivare al potere? «Sarà per la prossima volta» assicura Prieto del Campo.

### **Vita privata**

L'ultima fidanzata conosciuta era Tania Sanchez, ex militante di Izquierda Unida passata a Podemos. Nel marzo del 2015 annunciarono la rottura via Facebook. La politica prima di tutto. Pablo abita da solo a Vallecas, zona molto popolare e periferica di Madrid, nell'appartamento che era della nonna. Della signora sono rimasti i mobili e, sembrerebbe, anche le compere in frigorifero. Chi l'ha visto lo descrive desolante, con il vasetto di margarina fiorito di muffe. Moda e sport non lo accendono. E' permaloso e cocciuto. Ha salutato un politico amico con un bacio sulla bocca. Forse per sbaglio. Gli avversari l'hanno criticato e lui ha inserito il gesto nel proprio personaggio. «Non ci vedo niente di male a baciare, maschi o femmine, sulla bocca». «Il domani è suo» assicura l'ex maestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA